



11 LUGLIO: SAN BENEDETTO PATRONO D'EUROPA MEDITERRANEO, OCEANO DI PACE

LA CEI INVITA TUTTE LE CHIESE A PREGARE PER I MORTI IN MARE

(Marilinda Core). La conferenza episcopale italiana ha rivolto un invito importante a tutte le comunità ecclesiali, l'iniziativa di preghiera nasce dalle parole pronunciate da Papa Francesco in data 20 giugno durante l'Angelus. In quell'occasione si parlava della parabola della tempesta sedata da Gesù. La barca su cui i discepoli attraversano il lago è assalita dal vento e dalle onde ed essi temono di affondare. Gesù è con loro sulla barca, eppure se ne sta a poppa sul cuscino e dorme. I discepoli, pieni di paura, gli urlano: «Maestro, non t'importa che siamo perduti?». Diceva Papa Francesco in quell'occasione che: tante volte anche noi, assaliti dalle prove della vita, abbiamo gridato al Signore: "Perché resti in silenzio e non fai nulla per me?". Soprattutto quando ci sembra di affondare, perché l'amore o il progetto nel quale avevamo riposto grandi speranze svanisce; o quando siamo in balia delle onde insistenti dell'ansia; oppure quando ci sentiamo sommersi dai problemi o persi in mezzo al mare della vita, senza rotta e senza porto. O ancora, nei momenti in cui viene meno



PREGHIERA DEI FEDELI

*Per tutti i migranti
e, in particolare, per quanti tra loro hanno
perso la vita in mare, naviganti alla ricerca
di un futuro di speranza.*

*Risplenda per loro il tuo volto, o Padre,
al di là delle nostre umane appartenenze
e la tua benedizione accompagni tutti
in mezzo ai flutti dell'esistenza terrena
verso il porto del tuo Regno.*

*Al cuore delle loro famiglie,
che non avranno mai la certezza
di ciò che è successo ai loro cari,
Dio sussurri parole
di consolazione e conforto.*

*Lo Spirito Santo aleggi sulle acque,
affinché siano fonte di vita
e non luogo di sepoltura,
e illumini le menti dei governanti
perché, mediante leggi giuste e solidali,
il Mare Nostrum,
per intercessione di san Benedetto,
patrono d'Europa,
sia ponte tra le sponde della terra,
oceano di pace,
arco di fratellanza di popoli e culture.*

Preghiamo.

la forza di andare avanti, perché manca il lavoro oppure una diagnosi inaspettata ci fa temere per la salute nostra o di una persona cara. Sono tanti i momenti nei quali ci sentiamo in una tempesta, ci sentiamo quasi finiti, ci sentiamo soffocare dalla paura e, come i discepoli, rischiamo di perdere di vista la cosa più importante. Sulla barca, infatti, anche se dorme, Gesù c'è, e condivide con i suoi tutto quello che sta succedendo. Il suo sonno, se da una parte ci stupisce, dall'altra ci mette alla prova. Il Signore è lì, presente; infatti, attende, per così dire, che siamo noi a coinvolgerlo, a invocarlo, a metterlo al centro di quello che viviamo. Il suo sonno provoca noi a svegliarci. È la forza mite e straordinaria della preghiera, che opera miracoli.

Questa parola di verità che il Papa ha donato ai fedeli, come il seme di senape di cui si parlava

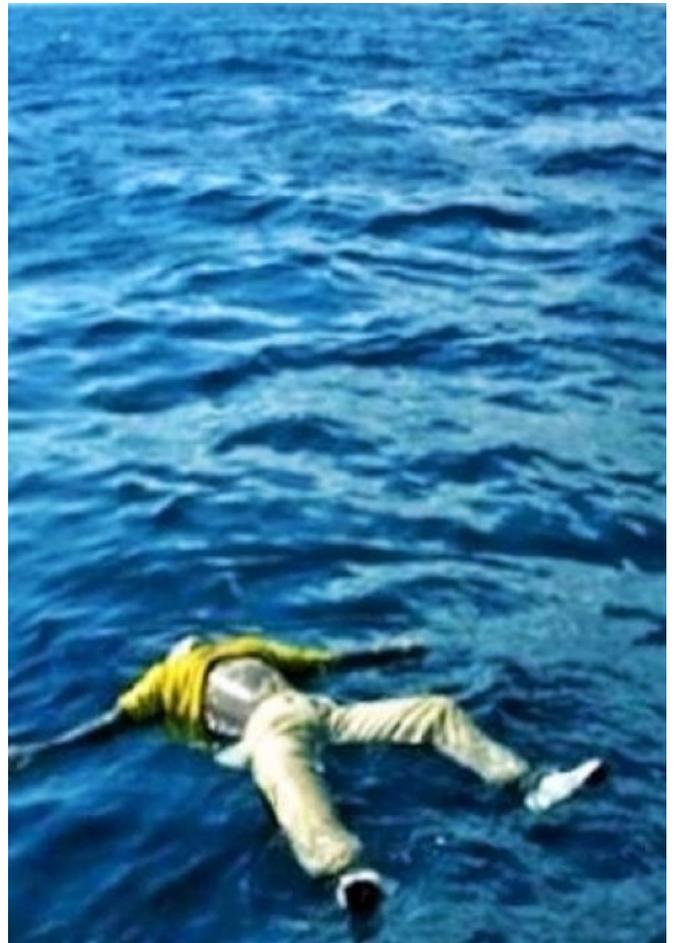
invece durante l'Angelus del 13 giugno, ha portato silenziosamente frutto con l'esigenza di una preghiera univoca della Madre Chiesa nella giornata di domenica 11 Luglio, in occasione della festa di san Benedetto, patrono d'Europa, in cui la CEI, chiede di pregare per le persone migranti, in particolare per quelle che hanno perso la vita nella traversata nel Mar Mediterraneo.

“Il Mediterraneo è diventato il cimitero più grande dell'Europa”, ha affermato Papa Francesco all'Angelus del 13 giugno scorso, aggiungendo la domenica successiva del 20 Giugno: “Apriamo il nostro cuore ai rifugiati; facciamo nostre le loro tristezze e le loro gioie; impariamo dalla loro coraggiosa resilienza!” E come segno concreto, propone che in tutte le parrocchie venga letta la “preghiera dei fedeli preparata per l'occasione.

Save the Children, Nel 2021 sono triplicati i morti nel Mediterraneo

Redazione 30 giugno 2021 «La notizia dell'ultimo naufragio, che avrebbe tra le vittime anche dei bambini, ci lascia sgomenti. Non possiamo non chiederci quante persone ancora debbano sacrificare la propria vita, prima che l'Europa e l'Italia si rendano conto di quanto sia indispensabile e urgente un impegno diretto degli Stati membri e dell'Unione Europea per l'attivazione di un sistema strutturato, coordinato ed efficace di ricerca e soccorso e per la definizione di canali d'ingresso sicuri affinché cessi questa catastrofe. Il Mediterraneo centrale si conferma ancora una volta tra le rotte più pericolose al mondo e non ci si può limitare al cordoglio di fronte a questaennesima tragedia», ha dichiarato **Raffaella Milano, Direttrice dei Programmi Italia-Europa di [Save the Children](#)**, commentando le notizie dei naufragi degli ultimi giorni. **Basti pensare che secondo i dati delle Nazioni Unite, nei primi sei mesi del 2021 il numero delle persone morte nel Mediterraneo Centrale è quasi triplicato rispetto all'anno precedente.** «Non ci si può abituare a vedere morire uomini, donne e bambini in mare. Quei bambini, che continuano a perdere la vita in quella che ormai è diventata un'enorme fossa comune, meritano di poter vivere e crescere sicuri. E' indispensabile una presa di posizione strutturata e coordinata delle istituzioni italiane ed europee che consenta da un lato l'attivazione di un sistema di ricerca e soccorso per salvare vite umane nel Mediterraneo, dall'altro la messa in campo di evacuazioni di emergenza e corridoi umanitari di accesso all'Unione Europea, con una particolare attenzione verso i più vulnerabili, tra

i quali i minori soli», ha concluso Raffaella Milano.



EUROPE Dead and Missing at Sea

Key Figures

823 Dead and Missing in 2021 (as of 30 June)
390 Dead and Missing in 2020 (as of 30 June)

Route

- Central Mediterranean
- Eastern Mediterranean
- Western Mediterranean

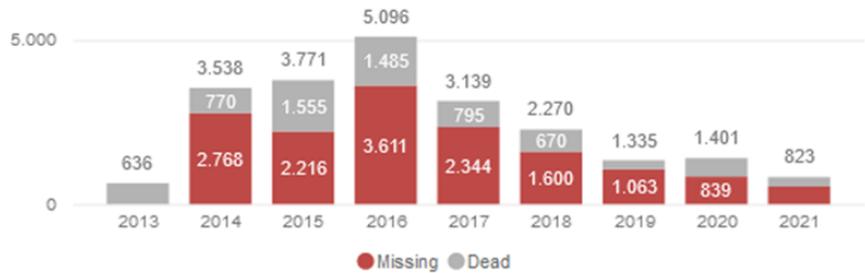
Year

- 2013
- 2014
- 2015
- 2016
- 2017
- 2018
- 2019
- 2020
- 2021

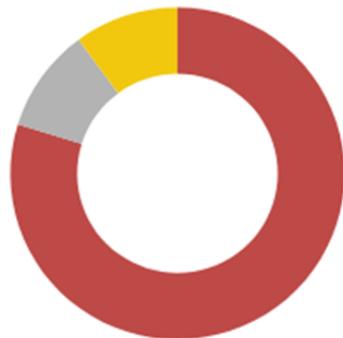
Month

- January
- February
- March
- April
- May
- June
- July
- August
- September
- October
- November
- December

Dead and missing by year 2013 - 2021



Dead and missing by route 2013 - 2021



Year	DaMTotal	Route
2021	677	Central Mediterranean
2021	5	Eastern
2021	141	Western
2020	955	Central Mediterranean
2020	105	Eastern
2020	341	Western
2019	754	Central Mediterranean
2019	71	Eastern
2019	510	Western
2018	1,279	Central Mediterranean
2018	187	Eastern
2018	804	Western
Totale	22,009	

**IL PAPA CHIEDE DI PREGARE PER I MIGRANTI
 GLI ULTIMI PREGANO PER LUI
 MIGRANTES DI CAPUA E CENTRO FERNANDES
 SI UNISCONO ALLA PREGHIERA PER LA SALUTE DEL PAPA**

**IL PAPA RICOVERATO
 AL GEMELLI
 la preghiera degli ultimi di Roma
 qui per dirgli "grazie"**



Sotto le finestre del decimo piano del Policlinico, dove da domenica è ricoverato Francesco, una ventina di senzatetto ospiti di Palazzo Migliori, donato dal Pontefice per dare un letto a chi non ha nulla, hanno pregato per lui, accompagnati dai volontari della Comunità di sant'Egidio. La signora Maria poi ha portato ad un gendarme, nell'atrio dell'ospedale, un mazzo di fiori per il Papa

IL PROGETTO S.I.P.L.A. PROCEDE A GONFIE VELE CONSEGNATA LA "BORSA" LAVORO

scarpe antinfortunistiche, vestiario e presidi anticovid, mascherine e igienizzanti



I BENEFICIARI DI CASTEL VOLTURNO

**GIOVEDÌ
8 LUGLIO 2021**



LE BENEFICIARIE DI CAPUA



LE SECONDE GENERAZIONI DI IMMIGRATI UNA RISORSA PER L'ITALIA

Sono tanti anche fra noi che andrebbero valorizzati



Khaby Lame è a un passo dalla vetta. Il ventunenne di Chivasso, in provincia di Torino, è riuscito a scalzare la tiktokker statunitense **Addison Rae** e, con i suoi 84 milioni di follower, guadagnare il secondo posto dei più seguiti sulla popolare piattaforma cinese. Solo poche settimane fa Khaby Lame aveva anche rubato lo scettro a **Chiara Ferragni**, diventando, grazie ai suoi 24 milioni di follower, l'[italiano più seguito su Instagram](#). Ora non gli resta che conquistare anche TikTok e, per quanto abbia dichiarato in più occasioni che per lui le classifiche non sono così importanti, ha tutte le carte in regola per riuscirci. Come spiega [il Corriere](#), la crescita su

**Khaby Lame
conquista il secondo posto
della classifica dei più
seguiti al mondo su TikTok**

TikTok ha avuto un'impennata importante e sta raccogliendo follower con più velocità rispetto all'attuale crescita media giornaliera di **Charli D'Amelio**, che attualmente è in testa con **119.3 milioni di seguaci**. Khaby Lame ad oggi ne ha circa 35 milioni in meno. Facciamo tutti il tifo per lui!

**PUOI COLLABORARE AL SETTIMANALE DEL CENTRO FERNANDES
INVIANDO I TUOI COMMENTI, SUGGERIMENTI E CRITICHE**

A [info.@centrofernandes.it](mailto:info@centrofernandes.it)